



Domenica 22/10/2023

Anno 24 N° 08

# Vita parrocchiale

Foglio settimanale della Parrocchia Beata Vergine Assunta San Giorgio su Legnano

Recapiti: don Antonio Parroco: tel 0331-401051  
don Nicola: 339 2160639/Suore:0331 402174/d. Angelo: 0331 401570  
www.parcchiadisangiorgio.com/ info@parrocchiadisangiorgio.com  
RADIO SOTERA (parrocchiale) FM HZ 89,100 collegata con  
RADIO PUNTO (San Vittore Olona) FM HZ 88,150

Orari apertura chiesa 7.00 - 12.00/ 15.00 - 18.30  
Iban parrocchia: IT93J084043372000000010679

**ANNO PASTORALE  
2023-24**

**VVIAMO DI UNA  
VITA RICEVUTA**  
*"Dio vide quante  
aveva fatto, ed ecco,  
era cosa molto  
buona" (Gen1,31)*



Orari S. Messe : 17.30 vigiliare/08.00/10.30/17.30 vespertina

Orari Confessioni: Ogni giorno dopo le Sante Messe/

Sabato 8.30-10.30 don Angelo/ 10.30-11.45 don Nicola/15.30-17.00 Parroco

Domenica 22 ottobre 2023

## IDOPO LA DEDICAZIONE

**Lunedì 23 Feria**

h 8.30 Chiappa Ambrogio e Domitilla/Marini  
Luigi e Ceriotti Angela e Claudia

**Martedì 24 S. Luigi Guanella, sacerdote**

h 8.30 Poretta Angelo e fam.

**Mercoledì 25 B. Carlo Gnocchi, sacerdote**

h 8.30 Chiappa Ambrogio/Colombo Luigi e  
Luigina e fam.

**Giovedì 26 Feria**

h 8.30 Rossi Carlo e fam.

**Venerdì 27 Feria**

h 8.30

**Sabato 28 Ss. Simone e Giuda, apostoli**

h 17.30 Cattelan Rita/Coraca Elia/Suor  
Aniceta Parini e fam/Chimento Aldo/Vignati  
Renzo/Da Rin Gianfranco/Vignati Silvano/  
Bazzi Carla/Bollati Ernesto/Alba/Luisa/  
Andreaina e Lino/Barlocco Stefano e Carlo/  
Gigliotti Giuseppe e Ferrazzo Teresa/  
Cavaleri Giuseppina/Dll'Acqua Luca/  
Candiani Mariangela/Emilio/Pastori Felicità/  
Cavaleri Aurelia e Colombo Verano Rino/  
Quaglia Giuseppina/

**Domenica 29 II dopo la Dedicazione**

h 8.00 Toia Antonio/Pastori Regina

h 10.30 Pro popolo

h 17.30 Cavaleri Luigi/Meroni Marco/  
Marzano Carmine/Tenconi severino/Urbani  
Paolo/Morelli Luigi/Lenna Maria Rosa/  
Vittorio e Pia

## LA PAROLA DI DIO DELLA DOMENICA Lc 24,44-49a

### ANDATE E FATE DISCEPOLI TUTTI I POPOLI!

La missione davvero non è come un'appendice delle attività della Chiesa... dove c'è Chiesa c'è missione, dove c'è una comunità che celebra il crocifisso risorto allora c'è apertura all'altro, ad ogni uomo in ogni luogo. Proviamo a riprendere il Vangelo, ma la stessa suggestione ricorre anche nella prima lettura, quando Gesù spiega ai suoi le Scritture: per smarcarli dalla convinzione che gli eventi della Pasqua fossero stati solo un tragico incidente di percorso, per convertirli alla logica del Messia crocifisso, indica che il cuore della Rivelazione di Dio è proprio la croce e la risurrezione e poi c'è una congiunzione una *E a cui segue l'invio dei discepoli nel mondo per predicare il Vangelo. È una congiunzione a mio avviso straordinaria, densa di prospettiva, di futuro: quando si racconta il Vangelo, quando si parte nel nome di Gesù verso orizzonti nuovi, quando si decide di piantare la propria tenda fra genti che non è la tua ma nel nome di un annuncio che non ti può fermare; oppure quando si resta nella propria città e si cerca di amare il povero, quando ci si dedica alle nuove generazioni per educarle nella gratuità della fede, quando si accetta la sfida di entrare in una comunità per lavarsi a vicenda i piedi, allora si sta scrivendo una pagina in più della storia della Salvezza. Se ce ne accorgessimo davvero proveremmo un brivido e vivremmo come stupiti, incantati, sognatori che si fanno partner di Dio per l'oggi del mondo. Vorrei prendere spunto da alcune suggestioni delle letture ascoltate oggi, lasciando poi a ognuno la possibilità di riprenderle lungo questa settimana per continuare a prepararci su e per trovare stimoli per la propria dimensione missionaria.*

## OTTOBRE MESE MISSIONARIO

### "Cuori ardenti, piedi in cammino"

SABATO 21 ottobre in Duomo VEGLIA MISSIONARIA

Domenica 22 ottobre

## GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

S. Messe caratterizzate da questo tema. Sulle panche la busta per l'offerta alle PONTIFICIE OPERE MISSIONARIE

L'incaricata raccoglierà gli abbonamenti alle Riviste missionarie e sarà possibile far celebrare S. Messe dai missionari sparsi per il mondo.

**Vendita di TORTE pro-missioni da consegnare sabato pomeriggio dalle h 15.00 sul sagrato.**

### Domeniche missionarie

22 ottobre **SOLIDALI**

In questa domenica mettiamo in risalto **L'IMPORTANZA DELLA SOLIDARIETA' verso le Chiese più povere del mondo.**

Il nostro contributo ci aiuta a vivere in comunione con tutti i fratelli e le sorelle del mondo intero.



**E'  
PROPRIO  
COSI'  
IMPOSSIBILE?**

# ORATORIO

PERCORSI DI CATECHISMO (Iniziazione Cristiana):

19 Novembre 2° elementare (1° Anno IC) ore 15:00 in Oratorio Genitori e Ragazzi

5 Novembre 3° elementare (2° Anno IC) ore 10:30 S. Messa con la **CONSEGNA DEL DONO DEL VANGELO**

26 Ottobre 4° elementare (3° Anno IC) ore 16:45 in Oratorio

23 Ottobre 5° elementare (4° Anno IC) ore 16:45 in Oratorio

## Pastorale Giovanile

*..percorsi per crescere sempre più amici di Cristo nella Chiesa e nel mondo..*

27 Ottobre 1° - 2° Media ore 17:30 in Oratorio  
L'oratorio aprirà dalle 16 per tutti i ragazzi delle medie per un tempo custodito di gioco!!

27 Ottobre 3° Media ore 20:50 in Oratorio  
27 Ottobre 1-2-3 Superiore - Animatori ore 20:50 in Oratorio

## 18/19enni 4° 5° superiore

25 Ottobre ore 21:00 in ORATORIO a SANGIO

## 5 NOVEMBRE

APERTURA DEI LABORATORI E LAVORETTI DI NATALE  
**CASTAGNATA IN ORATORIO**

**giochi e animazione per tutti i bambini!!**

Sarà l'occasione di incontrare tutti i volontari che aiuteranno nella realizzazione del Presepe Vivente!

## INCONTRI DI SPIRITUALITA' FAMILIARE

Riprendiamo gli incontri per le famiglie il sabato sera nelle seguenti date:

28 ottobre/02 dicembre/13 gennaio/24 febbraio/23 marzo/20 aprile/01 giugno

Il tema degli incontri:

**LA FAMIGLIA AFFRONTA LE SFIDE DEL MONDO  
CON LA FORZA DELLA PAROLA**

**Programma:**

h 17.30 S. Messa vigilante (possibilmente insieme)

h 19.00 Riflessione

h 19.30 Cena condivisa e tempo per il confronto di coppia

h 21.00 Scambio di gruppo

h 21.30 Preghiera conclusiva genitori e figli.

*Per i bambini ci sarà un servizio di custodia garantito dalle Suore e dagli animatori*

1. Il frutto del silenzio  
è la preghiera.

2. Il frutto della preghiera  
è la fede.

3. Il frutto della fede è l'amore.

4. Il frutto dell'amore  
è il servizio.

5. Il frutto del servizio è la pace.

CINQUE

CHICCHI

DI RISO

DI

MADRE

TERESA

DI

CALCUTTA

# GIORNATE EUCARISTICHE

**LA CHIESA IN SINODO: IN GINOCCHIO  
D'AVANTI ALL'EUCARISTIA**

**Giovedì 26 ottobre 2023**

**APERTURA SANTE QUARANTORE**

h 21.00 S. Messa/Ascolto della Parola di Dio  
Adorazione fino alle 22.30

**Sono invitati particolarmente gli Operatori  
pastorali**

(catechiste, Lettori, cantori, ministri straordinari, CPP  
e CAEP... Operatori Caritas)

**Venerdì 27 ottobre 2023**

h 7.15 Esposizione-Adorazione silenziosa  
h 8.10 Celebrazione delle Lodi-Riposizione  
h 8.30 S. Messa/Ascolto della Parola/Adorazione  
fino alle h 11.30  
h 16.00 Esposizione dell'Eucaristia-Ora media/  
Adorazione  
h 18.00 Celebrazione del vespero/Riposizione  
h 21.00 Ascolto della Parola/Adorazione fino alle  
22.30

**Sabato 28 ottobre 2023**

h 7.15 Esposizione-Adorazione silenziosa  
h 8.10 Celebrazione delle Lodi-Segue  
S. Messa/Ascolto della Parola  
TEMPO PER LA RICONCILIAZIONE  
Adorazione fino alle 11.30  
h 11.00 Adorazione guidata per **ragazzi  
dell'iniziazione cristiana con le loro famiglie**  
h 15.30 Esposizione -Adorazione silenziosa-  
possibilità di Confessione  
h 17.00 Canto del Vespero-Riposizione/  
S. Messa vigilante

**Domenica 29 ottobre 2023  
II DOPO LA DEDICAZIONE**

S. Messe 8/10.30/17.30

Dopo la Messa delle 10.30 Esposizione  
dell'Eucaristia per l'Adorazione personale fino alle  
15.00/Canto del Vespero/Adorazione  
conclusiva e Benedizione eucaristica solenne  
\*\*\*\*

Come impegno che scaturisce dalle  
giornate eucaristiche proponiamo

**L'ORA SANTA**

Un'ora trascorsa in preghiera davanti a Gesù  
presente nell'Eucaristia nella **chiesa di S.  
Colomba a Canegrate ogni giovedì dell'anno  
dalle 21 alle 22** da novembre a aprile.

**Come si svolge?**

Alle 21 viene esposta l'Eucaristia. Poi silenzio  
assoluto fino alle 22. Si lascerà sulle panche la  
preghiera di un salmo commentato. Si termina  
con la preghiera di Compieta.

Si tratta di un'occasione offerta a tutti, giovani  
e adulti, per pregare a tu per tu col Signore,  
in intimità con lui. La preghiera, è infatti,  
un dialogo con Gesù: il Signore, l'amico, il  
maestro, la Parola fatta carne, il volto di Dio.

# **MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA 97ma GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE 2023**

22 ottobre 2023 **Cuori ardenti, piedi in cammino (cfr Lc 24,13-35)**

*Cari fratelli e sorelle!*

Per la Giornata Missionaria Mondiale di quest'anno ho scelto un tema che prende spunto dal racconto dei discepoli di Emmaus, nel Vangelo di Luca (cfr 24,13-35): «Cuori ardenti, piedi in cammino». Quei due discepoli erano confusi e delusi, ma l'incontro con Cristo nella Parola e nel Pane spezzato accese in loro l'entusiasmo per rimettersi in cammino verso Gerusalemme e annunciare che il Signore era veramente risorto. Nel racconto evangelico, cogliamo la trasformazione dei discepoli da alcune immagini suggestive: *cuori ardenti* per le Scritture spiegate da Gesù, *occhi aperti* nel riconoscerlo e, come culmine, *piedi in cammino*. Meditando su questi tre aspetti, che delineano l'itinerario dei discepoli missionari, possiamo rinnovare il nostro zelo per l'evangelizzazione nel mondo odierno.

## **1. Cuori ardenti «quando ci spiegava le Scritture». La Parola di Dio illumina e trasforma il cuore nella missione.**

Sulla via da Gerusalemme a Emmaus, i cuori dei due discepoli erano tristi – come traspariva dai loro volti – a causa della morte di Gesù, nel quale avevano creduto (cfr v. 17). Di fronte al fallimento del Maestro crocifisso, la loro speranza che fosse Lui il Messia è crollata (cfr v. 21).

Ed ecco, «mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro» (v. 15). Come all'inizio della vocazione dei discepoli, anche ora nel momento del loro smarrimento, il Signore prende l'iniziativa di avvicinarsi ai suoi e camminare al loro fianco. Nella sua grande misericordia, Egli non si stanca mai di stare con noi, malgrado i nostri difetti, i dubbi, le debolezze, nonostante la tristezza e il pessimismo ci inducano a diventare «stolti e lenti di cuore» (v. 25), gente di poca fede.

Oggi come allora, il Signore risorto è vicino ai suoi discepoli missionari e cammina accanto a loro, specialmente quando si sentono smarriti, scoraggiati, impauriti di fronte al mistero dell'iniquità che li circonda e li vuole soffocare. Perciò, «non lasciamoci rubare la speranza!» (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 86). Il Signore è più grande dei nostri problemi, soprattutto quando li incontriamo nell'annunciare il Vangelo al mondo, perché questa missione, in fin dei conti, è sua e noi siamo semplicemente i suoi umili collaboratori, «servi inutili» (cfr Lc 17,10).

Esprimo la mia vicinanza in Cristo a tutti i missionari e le missionarie nel mondo, in particolare a coloro che attraversano un momento difficile: il Signore risorto, carissimi, è sempre con voi e vede la vostra generosità e i vostri sacrifici per la missione di evangelizzazione in luoghi lontani. Non tutti i giorni della vita sono pieni di sole, ma ricordiamoci sempre delle parole del Signore Gesù ai suoi amici prima della passione: «Nel mondo avete tribolazioni, ma abbiate coraggio: io ho vinto il mondo!» (Gv 16,33).

Dopo aver ascoltato i due discepoli sulla strada per Emmaus, Gesù risorto «cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui» (Lc 24,27). E i cuori dei discepoli si riscaldarono, come alla fine si confideranno l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?» (v. 32). Gesù infatti è la Parola vivente, che sola può far ardere, illuminare e trasformare il cuore.

Così comprendiamo meglio l'affermazione di San Girolamo: «Ignorare le Scritture è ignorare Cristo» (*In Is.*, Prologo). «Senza il Signore che ci introduce è impossibile comprendere in profondità la Sacra Scrittura, ma è altrettanto vero il contrario: senza la Sacra Scrittura restano indecifrabili gli eventi della missione di Gesù e della sua Chiesa nel mondo» (Lett. ap. M.P. *Aperuit illis*, 1). Perciò, la conoscenza della Scrittura è importante per la vita del cristiano, e ancora di più per l'annuncio di Cristo e del suo Vangelo. Altrimenti, che cosa si trasmette agli altri se non le proprie idee e i propri progetti? E un cuore freddo, potrà mai far ardere quello degli altri?

Lasciamoci dunque sempre accompagnare dal Signore risorto che ci spiega il senso delle Scritture. Lasciamo che Egli faccia ardere il nostro cuore, ci illumini e ci trasformi, affinché possiamo annunciare al mondo il suo mistero di salvezza con la potenza e la sapienza che vengono dal suo Spirito.

## **2. Occhi che «si aprirono e lo riconobbero» nello spezzare il pane. Gesù nell'Eucaristia è culmine e fonte della missione.**

I cuori ardenti per la Parola di Dio spinsero i discepoli di Emmaus a chiedere al misterioso Viandante di restare con loro sul far della sera. E, intorno alla mensa, i loro occhi si aprirono e lo riconobbero quando Lui spezzò il pane. L'elemento decisivo che apre gli occhi dei discepoli è la sequenza delle azioni compiute da Gesù: prendere il pane, benedirlo, spezzarlo e darlo a loro. Sono gesti ordinari di un capofamiglia ebreo, ma, compiuti da Gesù Cristo con la grazia dello Spirito Santo, rinnovano per i due commensali il segno della moltiplicazione dei pani e soprattutto quello dell'Eucaristia, sacramento del Sacrificio della croce. Ma proprio nel momento in cui riconoscono Gesù in Colui-che-spezza-il-pane, «egli sparì dalla loro vista» (Lc 24,31). Questo fatto fa capire una realtà essenziale della nostra fede: Cristo che spezza il pane diventa ora il Pane spezzato, condiviso con i discepoli e quindi consumato da loro. È diventato invisibile, perché è entrato ora dentro i cuori dei discepoli per farli ardere ancora di più, spingendoli a riprendere il cammino senza indugio per comunicare a tutti l'esperienza unica dell'incontro con il Risorto! Così Cristo risorto è Colui-che-spezza-il-pane e al contempo è il Pane-spezzato-per-noi. E dunque ogni discepolo missionario è chiamato a diventare, come Gesù e in Lui, grazie all'azione dello Spirito Santo, colui-che-spezza-il-pane e colui-che-è-pane-spezzato per il mondo.

A questo proposito, occorre ricordare che un semplice spezzare il pane materiale con gli affamati nel nome di Cristo è già un atto cristiano missionario. Tanto più lo spezzare il Pane eucaristico che è Cristo stesso è l'azione missionaria per eccellenza, perché l'Eucaristia è fonte e culmine della vita e della missione della Chiesa.

Lo ha ricordato il Papa Benedetto XVI: «Non possiamo tenere per noi l'amore che celebriamo nel Sacramento [dell'Eucaristia]. Esso chiede per sua natura di essere comunicato a tutti. Ciò di cui il mondo ha bisogno è l'amore di Dio, è incontrare Cristo e credere in Lui. Per questo l'Eucaristia non è solo fonte e culmine della vita della Chiesa; lo è anche della sua missione: «Una Chiesa autenticamente eucaristica è una Chiesa missionaria»» (Esort. ap. *Sacramentum caritatis*, 84).

Per portare frutto dobbiamo restare uniti a Lui (cfr Gv 15,4-9). E questa unione si realizza attraverso la preghiera quotidiana, in particolare nell'adorazione, nel rimanere in silenzio alla presenza del Signore, che rimane con noi nell'Eucaristia. Coltivando con amore questa comunione con Cristo, il discepolo missionario può diventare un mistico in azione. Che il nostro cuore brami sempre la compagnia di Gesù, sospirando l'ardente richiesta dei due di Emmaus, soprattutto quando si fa sera: «Resta con noi, Signore!» (cfr Lc 24,29). *(segue dietro)*

### 3. *Piedi in cammino, con la gioia di raccontare il Cristo Risorto. L'eterna giovinezza di una Chiesa sempre in uscita.*

Dopo aver aperto gli occhi, riconoscendo Gesù nello «spezzare il pane», i discepoli «partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme» (cfr Lc 24,33). Questo andare in fretta, per condividere con gli altri la gioia dell'incontro con il Signore, manifesta che «la gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù. Coloro che si lasciano salvare da Lui sono liberati dal peccato, dalla tristezza, dal vuoto interiore, dall'isolamento. Con Gesù Cristo sempre nasce e rinasce la gioia» (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 1). Non si può incontrare davvero Gesù risorto senza essere infiammati dal desiderio di dirlo a tutti. Perciò, la prima e principale risorsa della missione sono coloro che hanno riconosciuto Cristo risorto, nelle Scritture e nell'Eucaristia, e che portano nel cuore il suo fuoco e nello sguardo la sua luce. Costoro possono testimoniare la vita che non muore mai, anche nelle situazioni più difficili e nei momenti più bui.

L'immagine dei "piedi in cammino" ci ricorda ancora una volta la perenne validità della *missio ad gentes*, la missione data alla Chiesa dal Signore risorto di evangelizzare ogni persona e ogni popolo sino ai confini della terra. Oggi più che mai l'umanità, ferita da tante ingiustizie, divisioni e guerre, ha bisogno della Buona Notizia della pace e della salvezza in Cristo. Colgo pertanto questa occasione per ribadire che «tutti hanno il diritto di ricevere il Vangelo. I cristiani hanno il dovere di annunciarlo senza escludere nessuno, non come chi impone un nuovo obbligo, bensì come chi condivide una gioia, segnala un orizzonte bello, offre un banchetto desiderabile» (*ibid.*, 14). La conversione missionaria rimane l'obiettivo principale che dobbiamo proporci come singoli e come comunità, perché «l'azione missionaria è il paradigma di ogni opera della Chiesa» (*ibid.*, 15)

Come afferma l'apostolo Paolo, l'amore di Cristo ci avvince e ci spinge (cfr 2 Cor 5,14). Si tratta qui del duplice amore: quello di Cristo per noi che richiama, ispira e suscita il nostro amore per Lui. Ed è questo amore che rende sempre giovane la Chiesa in uscita, con tutti i suoi membri in missione per annunciare il Vangelo di Cristo, convinti che «Egli è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per sé stessi, ma per colui che è morto e risorto per loro» (v. 15). A questo movimento missionario tutti possono contribuire: con la preghiera e l'azione, con offerte di denaro e di sofferenze, con la propria testimonianza. Le Pontificie Opere Missionarie sono lo strumento privilegiato per favorire questa cooperazione missionaria a livello spirituale e materiale. Per questo la raccolta di offerte della Giornata Missionaria Mondiale è dedicata alla Pontificia Opera della Propagazione della Fede.

L'urgenza dell'azione missionaria della Chiesa comporta naturalmente una cooperazione missionaria sempre più stretta di tutti i suoi membri ad ogni livello. Questo è un obiettivo essenziale del percorso sinodale che la Chiesa sta compiendo con le parole-chiave *comunione, partecipazione, missione*. Tale percorso non è sicuramente un piegarsi della Chiesa su sé stessa; non è un processo di sondaggio popolare per decidere, come in un parlamento, che cosa bisogna credere e praticare o no secondo le preferenze umane. È piuttosto un mettersi in cammino come i discepoli di Emmaus, ascoltando il Signore Risorto che sempre viene in mezzo a noi per spiegarci il senso delle Scritture e spezzare il Pane per noi, affinché possiamo portare avanti con la forza dello Spirito Santo la sua missione nel mondo.

Come quei due discepoli narrarono agli altri ciò che era accaduto lungo la via (cfr Lc 24,35), così anche il nostro annuncio sarà un raccontare gioioso il Cristo Signore, la sua vita, la sua passione, morte e risurrezione, le meraviglie che il suo amore ha compiuto nella nostra vita.

Ripartiamo dunque anche noi, illuminati dall'incontro con il Risorto e animati dal suo Spirito. Ripartiamo con cuori ardenti, occhi aperti, piedi in cammino, per far ardere altri cuori con la Parola di Dio, aprire altri occhi a Gesù Eucaristia, e invitare tutti a camminare insieme sulla via della pace e della salvezza che Dio in Cristo ha donato all'umanità.

Santa Maria del cammino, Madre dei discepoli missionari di Cristo e Regina delle missioni, prega per noi!  
*Roma, San Giovanni in Laterano, 6 gennaio 2023, Solennità dell'Epifania del Signore.*

FRANCESCO

### **VISITA ALLE FAMIGLIE IN OCCASIONE DELLA BENEDEZIONE NATALIZIA**

Dopo la pausa dovuta alla pandemia, quest'anno riprendiamo la tradizionale visita alle famiglie in occasione del Santo Natale.

E' la chiesa che incontra i fedeli nelle loro proprie case per portare la presenza di Dio e la buona notizia che, nell'Incarnazione del Figlio Gesù, Dio si è fatto vicino a tutti.

I sacerdoti e le suore visiteranno metà paese (2000 famiglie). La parte verso Canegrate tenendo indicativamente come linea di divisione via Garibaldi.

Prossimamente le famiglie visitate riceveranno nella casella postale la lettera con le indicazioni necessarie.

Le famiglie che quest'anno non saranno visitate e quelle che non saranno presenti quando passerà il sacerdote potranno ricevere la benedizione via Radio nel giorno dell'Immacolata.

Inizieremo la visita Lunedì 06 novembre.

**Continuiamo a pregare e a fare qualche gesto di digiuno per la PACE**

Preghiamo così ogni giorno:

**O Signore, c'è una guerra, e io non possiedo parole. Ma, mentre prego, io so che, ancora una volta, tu trasformerai la guerra in pace e l'odio in amore.**

**Donaci la pace, o Signore, e fa' che le armi siano abbandonate in questo mondo meraviglioso. Amen.**

Madre Teresa di Calcutta